

LA LAPIDE SCOMPARSA

di Giorgio Giusti*

La passione per le vecchie cartoline riguardanti la nostra Isola, mi ha portato a raccogliere, con il trascorrere degli anni, alcune centinaia di immagini riguardanti i vari paesi dell'Elba e delle altre isole dell'arcipelago.

Sono immagini di luoghi oggi completamente trasformati rispetto a quanto immortalato a partire dai primi del novecento.

Proprio per questo è bello, per un appassionato, scorrere quelle immagini per scoprire come fossero all'epoca i vecchi paesi, le marine ed il capoluogo dell'Elba, vederne le trasformazioni urbanistiche, scoprire scorci sconosciuti e ormai non più visibili.

Sfogliando le vecchie cartoline del mio paese, Marina di Campo, ve ne sono due riguardanti il Monumento ai Caduti della Grande Guerra che hanno destato la mia attenzione.

Mentre nella prima è ritratta la Statua della Vittoria Alata posta nella Piazza della Vittoria (dai Campesi chiamata Piazza del Monumento), la seconda mostra una bella lapide bronzea con al centro riportato il "Bollettino della Vittoria" di A. Diaz, affiancata da due allegorie con angeli che sollevano i corpi di due soldati caduti.

Sotto vi è riportata la scritta: "MARINA DI CAMPO AI SOI EROI CADUTI PER LA PATRIA".

Confesso di non aver mai visto nel nostro paese una

simile lapide, perciò la mia curiosità ha messo in moto tutta una serie di ricerche per saperne di più e soprattutto per sapere che fine abbia fatto.

I vecchi del paese sono la memoria storica e di conseguenza sono stati i primi ad essere da me contattati, ma i risultati sono stati molto deludenti.

I pochi che la ricordano non sanno dire quando sia scomparsa né il perché.

Per caso mi vien fatto di parlare, durante l'allestimento di una mostra, con Ulisse Tesei, nipote del famoso TESEO, Medaglia d'Oro della Seconda Guerra, dal quale riesco a sapere tutta una serie di notizie molto interessanti.

"Ricordo", mi dice il signor Ulisse, "che fu proprio il pittore Plinio Novellini ad interessare un suo amico scultore, un certo Moschi, per conto di un comitato di cittadini di Marina di Campo; penso fossero gli anni 1926 o 1927".

Felice per aver avuto queste notizie così importanti, chiedo collaborazione per ulteriori approfondimenti alla sorella del signor Ulisse, la signora Lucia Tesei, vedova dello scultore fiorentino Salimbeni, ma nello stesso tempo faccio fare delle ricerche anche al nipote del pittore Novellini, Andrea che risiedeva appunto a Marina di Campo.

Trascorso un po' di tempo, finalmente giunge conferma di quanto riportato dal signor Ulisse, dal momento che da Firenze mi giunge un fascicoletto riguardante lo scultore Mario Moschi, nato a Lastra a Signa nel 1896, autore di moltissimi pregevoli lavori, con particolare interesse per quelli riguardanti monumenti ai caduti della Grande Guerra.

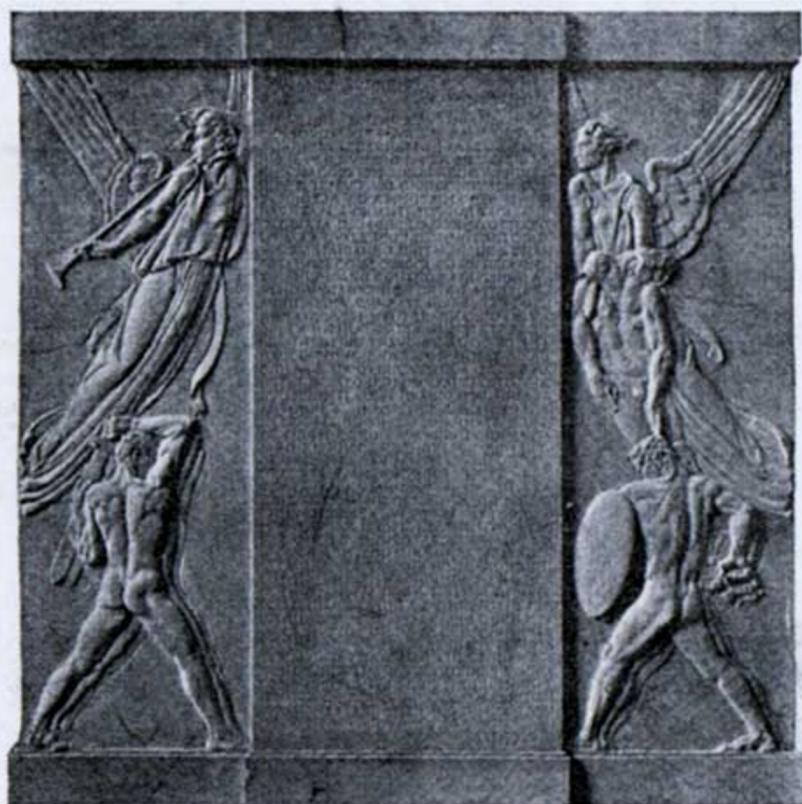
Non passa molto tempo che altri dati si aggiungono alla ricerca e ne completano la parte riguardante l'autore ed il committente.

La Signora Barbara Nomellini, nipote del noto pittore postmacchiaiolo, mi fa recapitare copia di due lettere molto interessanti che riporto integralmente.

La prima è datata 11 settembre 1926 dove è scritto:

"Caro Moschi, qui a Marina di Campo si vuole apporre una targa di bronzo dove sia riprodotto il Bollettino della Vittoria. Targa con una qualche allegoria in bassorilievo. Prezzo £ 4.000.

Accetti e faccia per questa magnifica isola un capolavoro, Le porterà fortuna.



La lapide dello scultore Moschi

Per gli accordi venga subito qui. Io rimarrò fino al 25 del corrente.

Itinerario: Firenze a Piombino, Piombino Portoferraio in vaporetto pubblico, Portoferraio Marina di Campo in automobile pubblica. Poche ore di viaggio a Sue spese. Va bene?

Saluti „Plinio Nomellini”.

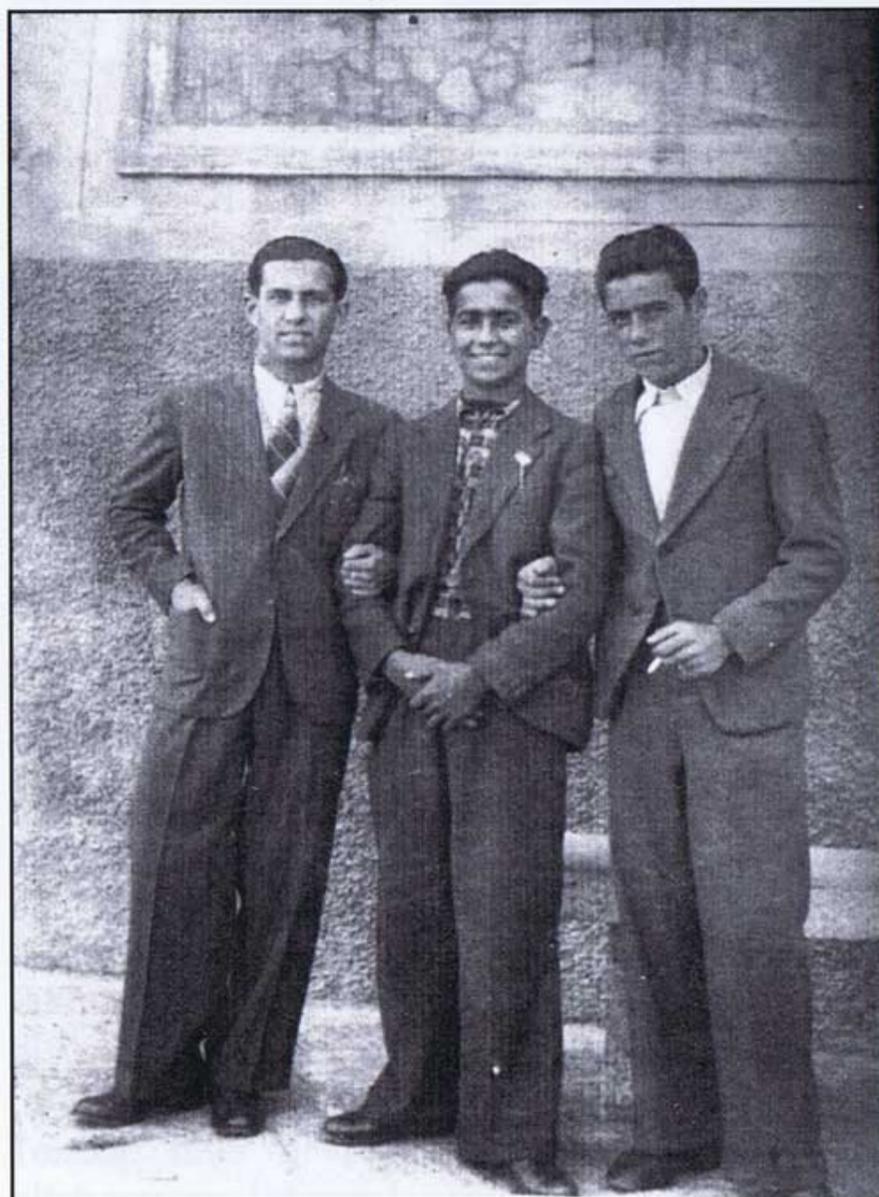
Nella seconda, datata Firenze 26 aprile 1927, è scritto: “Caro Moschi, a quando l’inaugurazione della targa a Marina di Campo?”

Cordiali saluti, Plinio Nomellini”.

Abbiamo quindi due date inconfutabili che ci parlano dell’ordinazione della “Lapide” allo scultore Mario Moschi, e nella seconda la conferma che lo scultore stava lavorando per quel progetto.

L’ipotesi più probabile è quindi che la targa fu proprio inaugurata nel 1927 alla presenza certamente dell’autore e di Plinio Novellini (abituale frequentatore di Marina di Campo), proprio come detto dal signor Ulisse Tesei.

Non mi è stato possibile reperire altri documenti né tantomeno foto relative al giorno dell’inaugurazione, ciò nonostante gli anziani di Campo ricordano



Pasqua 1944 - Rino Costantino (al centro) in posa sotto la lapide

benissimo la targa apposta sulla facciata della casa di Narcisa in piazza della Vittoria.

Nessuno purtroppo sa dirmi quando sia stata tolta e per mano di chi.

Grazie ad una foto di Rino Costantino dove lo stesso è ritratto con altri due amici campesi nel giorno di Pasqua del 1944, sappiamo per certo che la “Lapide” era ancora al suo posto, dal momento che si vede sullo sfondo, dietro i tre giovanotti.

Un'altra foto scattata nei terribili giorni dello Sbarco Alleato sulla spiaggia di Marina di Campo del 17 Giugno 1944, mostra un picchetto del “Bataillon de Choc” proprio nella piazza della Vittoria, mentre il Gen. De Lattre de Tassigny passa in rassegna la truppa.



17 giugno 1944 - Il Generale De Lattre de Tassigny passa in rassegna le truppe coloniali

Sullo sfondo si vede chiaramente la facciata della casa dove era posizionata la “Targa” ma la targa bronzea non c’è più, resta solo la cornice dipinta come contorno.

E se fossero stati proprio gli “Alleati” ad asportare la “Lapide” per portarsela come bottino di guerra?

Nessuno purtroppo ha saputo dar risposta a questo interrogativo e forse non avremo mai una risposta certa per sapere che fine abbia fatto il bel lavoro dello scultore Mario Moschi che la cittadinanza di Marina di Campo aveva voluto porre nella più importante piazza del paese per ricordare i suoi numerosi giovani caduti per la Patria durante la Prima Guerra del 1915-18.

Chi sa se tra i numerosi lettori della rivista ci potrà essere chi è in grado di fornire qualche informazione in più?

* *Presidente Gruppo Storico Culturale “LA TORRE”
Marina di Campo*